

Nuova palestra per la fisioterapia ma la casa di riposo va sistemata

Cividale: l'appello alla Regione perché finanzi il terzo e ultimo lotto di lavori (si parla di tre milioni)
 Gli ospiti sono 230: una parte dispone di spazi di ultima generazione, l'altra usufruisce di locali datati

di Luca Aviani
 D CIVIDALE

Un nuovo traguardo e, in parallelo, un nuovo obiettivo che non potrà però essere raggiunto senza l'appoggio della Regione. Nel giorno dell'inaugurazione di una moderna, ampia e attrezzata palestra per la fisioterapia, che si sostituisce alla precedente e potenzia in maniera sensibile il servizio offerto agli ospiti, la Casa per anziani lancia tramite il Cda un forte appello al governo del Fvg perché finanzi il terzo lotto dei lavori di ristrutturazione e adeguamento del complesso assistenziale, in cui alloggiano circa 230 persone, in ampia percentuale non autosufficienti.

Già nei mesi scorsi, quando era ormai terminata la seconda tranche delle attività, i vertici dell'Asp avevano sollecitato l'amministrazione Serracchianni a erogare i fondi necessari (cospicui: si parla infatti di circa 3 milioni di euro) per avviare la terza fase, appunto, del globale piano di risanamento della Casa, che ad oggi si presenta



Un momento della cerimonia inaugurale della nuova palestra della casa di riposo a Cividale

sostanzialmente divisa in due blocchi: da un lato le sezioni ammodernate, dotate di tutti i confort, e dall'altro le vecchie, di livello ovviamente inferiore. La circostanza genera un'inevitabile frattura a livello di standard qualitativi dell'accogli-

za, dal momento che una parte degli anziani può disporre di stanze di ultima generazione e la rimanenza, invece, deve al momento accontentarsi di locali datati.

«C'è urgenza di dare continuità agli interventi eseguiti fi-

nora», dicono all'unisono la presidente del consiglio d'amministrazione, Piera Beuzer, e il direttore generale Denis Caporale. «Facciamo presente - rincara Beuzer - che siamo l'unica casa di riposo, in regione, in cui non risultano ultimate

opere di adeguamento normativo e funzionale di grossa portata. Confidiamo dunque che le risorse di cui necessitiamo ci vengano assegnate quanto prima».

Nell'attesa l'Asp festeggia il taglio del nastro nella palestra, trasferita in una delle ali ristrutturate e dotata di ampie vetrate, che offrono una gradevole visuale sul giardino. «Determinante - ha sottolineato Piera Beuzer - è stato il sostegno della Fondazione Friuli, che ha coperto metà della spesa sostenuta, pari a 40 mila euro. Gli spazi a disposizione sono cresciuti sensibilmente: si è passati da 70 a 140 metri quadrati, circostanza che consentirà di erogare non solo servizi per la riabilitazione, ma anche per mantenere le funzionalità fisiche».

Presenti all'inaugurazione il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, e il sindaco Stefano Balloch, che ha posto l'accento sui grandi benefici del proficuo rapporto di collaborazione instauratosi con la Fondazione.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Cividale, entra oggi in vigore il piano per neve e ghiaccio

Entra in vigore oggi, a Cividale, il piano neve e ghiaccio, strumento di cui il Comune si è dotato nel 2014. Il documento stabilisce competenze e modalità di attivazione in caso di emergenza dovuta: all'ente pubblico locale spettano le operazioni di sgombero della neve e di spargimento del sale sulle strade comunali, mentre gli altri gestori (Anas Strade e Fvg Strade) sono chiamati ad attivarsi sulle arterie di propria competenza. «Sul Comune - ricorda l'assessore alle manutenzioni Giuseppe Ruolo - ricade inoltre l'onere della pulizia e messa in sicurezza degli accessi alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, agli uffici municipali e ai passaggi pedonali di interesse pubblico». Ma un compito importante toccherà anche ai singoli cittadini, che dovranno provvedere direttamente a rimuovere la neve e gettare il sale sui marciapiedi e sugli accessi prospicienti gli immobili di loro proprietà (la Protezione civile andrà quindi attivata solo in caso di gravi emergenze); analogo obbligo è previsto per tutti gli enti e le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. (l.a.)